

Mercoledì 29/4: **L'ALLEANZA** – Dt. 4,20-5,33

*20Voi, il Signore vi ha presi, vi ha fatti uscire dal crogiuolo di ferro, dall'Egitto, perché foste per lui come popolo di sua proprietà, quale oggi siete. (...)*

*1Mosè convocò tutto Israele e disse loro: «Ascolta, Israele, le leggi e le norme che oggi io proclamo ai vostri orecchi: imparatele e custoditele per metterle in pratica. 2Il Signore, nostro Dio, ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb. 3Il Signore non ha stabilito quest'alleanza con i nostri padri, ma con noi che siamo qui oggi tutti vivi. 4Il Signore sul monte vi ha parlato dal fuoco faccia a faccia, 5mentre io stavo tra il Signore e voi, per riferirvi la parola del Signore, perché voi avevate paura di quel fuoco e non eravate saliti sul monte. Egli disse:*

*6"Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile.*

*7Non avrai altri dèi di fronte a me.*

*8Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto è quaggiù sulla terra né di quanto è nelle acque sotto la terra. 9Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, 10ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.*

*11Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.*

*12Osserva il giorno del sabato per santificarlo, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato.*

*13Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; 14ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te. 15Ricòrdati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore, tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del sabato.*

*16Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.*

*17Non ucciderai.*

*18Non commetterai adulterio.*

*19Non ruberai.*

*20Non pronuncerai testimonianza menzognera contro il tuo prossimo.*

*21Non desidererai la moglie del tuo prossimo. Non bramerai la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo". (...)*

*32Abbiate cura perciò di fare come il Signore, vostro Dio, vi ha comandato. Non deviate né a destra né a sinistra; 33camminate in tutto e per tutto per la via che il Signore, vostro Dio, vi ha prescritto, perché viviate e siate felici e rimaniate a lungo nella terra di cui avrete il possesso.*

Quando due persone scoprono che la loro amicizia è promettente, imparano a darsi delle regole per custodire quella amicizia. Ecco mi piace interpretare il dialogo in questi termini: l'alleanza è un patto di amicizia con una precisa caratteristica, quella per cui Dio ha scelto di legarsi a quel popolo e non togliere più la sua amicizia... è un Dio geloso! Ecco che oggi dunque ci troviamo dinanzi ad alcuni tratti del Dio di Israele, alle indicazioni di percorso, alle motivazioni tra; due amici.

### 1. La cornice ovvero le motivazioni dell'amicizia

Ma quale è il motivo per cui Dio ha preso quel popolo e lo ha fatto uscire dall'Egitto? *"Perché foste per lui come popolo di sua proprietà quale oggi siete"*. Ha il sapore di una proprietà affettiva più che economica: un po' come quella dei genitori verso i figli *"I miei figli"*... non significano una proprietà di cui dispongo ma una appartenenza a cui tengo più di me stesso. Ecco che quell'essere stati presi porta dunque con sé l'espressione di un amore speciale, di un Dio geloso. E quale è il motivo invece per il popolo a cui è chiesto di imparare, custodire, mettere in pratica queste leggi? *"Aviate cura di fare come il Signore vostro Dio vi ha comandato perché viviate e siate felici e rimanete a lungo in terra"*. Il motivo è la promessa di vita felice!

Interessante... e noi che spesso leggiamo il decalogo come una serie di costrizioni e di limitazioni della libertà... gelosia, cura, vita felice: la prospettiva è di ben altra aria!

### 2. Alcuni tratti di Dio

Una delle domande che sorgono al termine del cammino è circa l'identità di Dio: quale Dio abbiamo conosciuto durante il cammino (vale anche per noi pensando alla vita e a questo tratto di deserto che stiamo attraversando in questo tempo)?

Uno l'abbiamo già accennato ed è in ordine alla gelosia, al tenerci in modo particolare, alla predilezione verso il suo popolo (Is. 43: *"Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e ti amo"*).

L'altra, ci dice che è lui a stabilire un'alleanza; prende l'iniziativa... mi piace pensare a questo modo di fare di Dio che non è determinato dal bisogno ma da un amore traboccante (qualche teologo dice che il circolo di amore di casa Trinità è talmente sovrabbondante che "deborda" così da voler essere condiviso con l'uomo rendendolo così partecipe di questo amore).

Dio prende l'iniziativa! Non ha da mettere le briglie all'uomo ma ha da condividere la capacità di amare!

E infine quell'espressione tipica del 1° testamento che verrà ripresa da Gesù (soprattutto nel Vangelo di Giovanni): *"Io sono il Signore"* ... è ciò che viene svelato a Mosè sull'Oreb, nella consegna della legge... io sono... lo custodiamo semplicemente come "io ci sono", colui che c'è qui con te!

Forse qui sta proprio il punto centrale: Dio si era presentato così, come colui che ci sarebbe stato... Oggi viene ribadita a noi questa indicazione: ma è proprio vero che quel Dio che mi è stato fatto conoscere fin da piccolo c'è stato, è sempre qui con me? Oppure, proprio perché mi ha detto che ci sarebbe stato qui con me, come mai fatico a vederlo, sentirlo, riempirmi della sua presenza?

### 3. La indicazione di percorso

Mi piace dire ai ragazzi che il decalogo ha la forma dei cartelli stradali: pone delle limitazioni (come il cartello "dare la precedenza") mi custodisce in vita!

E così le caratteristiche di questa amicizia sono chiare (e mi verrebbe da dire desiderabili ... vorremmo avere amici così!)

- a) Esclusività: non ci sono altri come me. Non lasciare che ci sia qualcosa che diventi più importante di me... e noi ci ritroviamo spesso a mettere Dio in spazi di ripiego: Camminare nel deserto consegna questa direzione chiara: puoi scegliere di dare a Dio la priorità assoluta e non semplicemente una posizione di ripiego nella tua vita!
- b) Memoria: il sabato, il lavoro riportano alla condizione di schiavitù e libertà... "ricordati che sei stato schiavo". Scegli di trovare il tempo per far memoria grata: Eucarestia è fare memoria rendendo grazie! Insomma anche per ripartire, non annegare nella tua attività ma riporta la tua attività alla gratitudine verso Dio:
- c) L'altro, segno dell'alleanza

Omicidio, adulterio, furto, menzogna... è un modo di porsi nei confronti dell'altro che tradisce l'amicizia che Dio ha stabilito con me! Dio-io-il prossimo: è bellissima questa relazione per cui l'altro diventa segno dell'alleanza mantenuta con Dio. Tanto più vivremo senza pugnalarlo alle spalle, senza tradire la sua fiducia, senza derubarlo della sua dignità e di ciò che c'è nel profondo del suo cuore, senza vivere una vita doppia piena di falsità (e tutto ciò a partire da chi ci sta al fianco prima ancora di pensare all'altro in generale!), tanto più avremo custodito e messo in pratica l'alleanza stipulata con il Signore.

Anche questo diventa un nodo da non tralasciare nel cammino verso la terra promessa, verso il ritorno alla normalità per noi: è necessario guardare dentro alla relazione con Dio e alla relazione con gli altri per scegliere come ripartire... ne va della vita.

*... "Perché viviate e siate felici e  
rimaniate a lungo nella terra di  
cui avrete il possesso"*